

Prot.n.21/25-na
Circ.n.9/25

Ai Consiglieri nazionali
Ai Presidenti regionali
Ai Presidenti provinciali
Alle Segreterie regionali
Alle scuole dell'infanzia FISM
Per il tramite delle Segreterie provinciali

Roma, 3 marzo 2025

Oggetto: Ordine degli Educatori e Pedagogisti e legge Mille proroghe

La legge 21 febbraio 2025 n.15 che ha approvato il DL 27 dicembre 2024 n.202 (milleproroghe) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 24 febbraio 2025, ha previsto, **spostando il termine al 31 marzo 2025**, la **riapertura della possibilità di iscriversi agli elenchi costituenti gli albi regionali** degli Educatori e dei Pedagogisti; elenchi che sono una fase preliminare e necessaria alla definizione del decreto ministeriale del Ministro della Giustizia, che regolamenterà la nascita del nuovo ordine delle professioni pedagogiche.

In effetti l'art 10 comma 8 quinquies del Mille proroghe stabilisce che *“all'articolo 10, comma 2, della legge 15 aprile 2024, n. 55, le parole: ‘che hanno presentato domanda di iscrizione entro novanta giorni’ sono sostituite dalle seguenti: ‘che hanno presentato domanda di iscrizione entro il 31 marzo 2025’”*.

In pratica lo slittamento del termine dà la possibilità di iscriversi **entro il 31 marzo 2025**, in questa prima fase, all'Ordine degli Educatori e dei pedagogisti, anche senza avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione.

L'iscrizione a questi elenchi hanno lo scopo di costruire la base elettiva e individuare le candidature dei presidenti regionali, che verranno poi consultati dal Ministro della Giustizia per l'emanazione del suo Decreto di costituzione dell'Ordine. Il Milleproroghe ha quindi riaperto i termini per incrementare la base degli elettori e dei candidati alla presidenza regionale.

Se poi esaminiamo l'art. 11 delle disposizioni transitorie della Legge 55/24 al comma 1, si dice *“ferme restando le condizioni di cui alle lettere a, b, e d) del comma 1 dell'art. 7”* (omettendo la condizione della lett. c ovvero: avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione,) quindi si offrono ulteriori e più ampie condizioni di accesso all'albo limitate alla prima fase di applicazione.

Se ne deduce pertanto la differenza tra l'iscrizione all'ordine nella prima attuazione della legge rispetto all'iscrizione successiva ed ordinaria che deve essere oggetto di attenta valutazione.

Molto importante poi il successivo **comma 8-sexies dell'art 10 del decreto Mille proroghe in oggetto, il quale prevede che:**

“Fino all'adozione del decreto del Ministro della giustizia di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 15 aprile 2024, n. 55, i pedagogisti, gli educatori professionali socio-pedagogici e gli educatori dei servizi educativi per l'infanzia che hanno presentato domanda di iscrizione ai relativi albi possono

comunque esercitare la rispettiva attività professionale disciplinata dalla medesima legge 15 aprile 2024, n. 55”.

Da una prima interpretazione della nuova norma se ne deduce che fino all’emanazione del Decreto da parte del Ministro della Giustizia di formazione dell’Ordine, coloro che hanno fatto la domanda di iscrizione (e non si indica un termine) possono continuare a praticare la professione. E per coloro che non si sono iscritti, invece? Nulla cambia se hanno i requisiti previsti nella legge 55/24 perché l’iscrizione in questa fase è solo per la prima formazione dell’Ordine.

La norma non dice che i professionisti devono aver effettuato l’iscrizione entro il 31 marzo 2025 per poter praticare la professione: dice solamente che quelli che lo hanno fatto entro il 31 marzo 2025 (comma 8 quinquies) possono fare parte degli elenchi di formazione dell’Ordine anche se non hanno l’abilitazione, e che assieme a quelli che lo hanno fatto dopo tale termine (comma 8 sexies) possono continuare a praticare fino all’emanazione del successivo decreto.

E poi, una volta che ci sarà il decreto ministeriale, che cosa cambierà? Per ora non siamo in grado di saperlo. Oggi la norma prevede che: per praticare si dovrà procedere con l’iscrizione ad albo e ordine. Probabilmente ci sarà un periodo in cui ci dovrà essere il riconoscimento dei diritti acquisiti, ma per ora non siamo in grado di saperlo, ecco perché può essere utile fare la iscrizione in questa prima fase entro il 31 marzo 2025.

Cordiali saluti.

Il Presidente nazionale
Dott. Luca Iemmi

